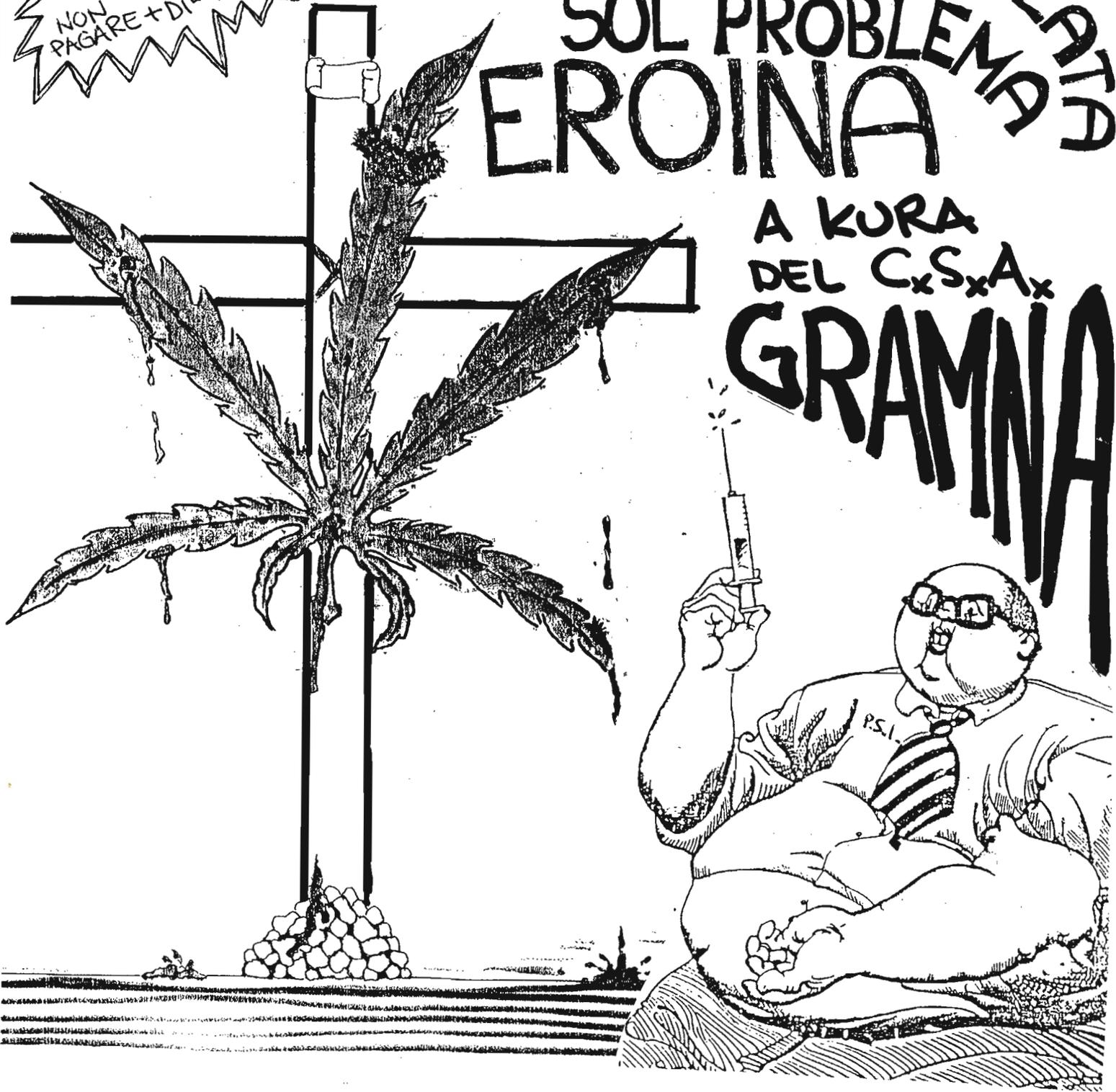


NE' BAGNA ♂
NE' GNUGNA

FOGLI DI RABBIA AUTORGANIZZATI
SUL PROBLEMA
EROINA

NON
PAGARE + D.L. 1000

A KURA
DEL CxSxAx
GRAMNA



Conosciamo tutti i deleteri effetti
dell'ERDOINA sul carattere e sulla
personalità umana ma esiste un dato
di fatto, più o meno noto, e cioè che
L'ERDOINA E' UNA DRUGA DI STATO
SENZA MEZZI TERMINI !!!
Il POTERE, quello "legale", e la MAFIA,
quello occulto ma parallelo, detengono
il controllo dei MERCATI DELLA MORTE
e, in un omertoso clima sociale come quel-
lo italiano e occidentale in genere,
anche il controllo sociale attraverso
la diffusione di questa sostanza as-
sassiniana insieme ad altri veleni quali gli
psicofarmaci, l'alcool ed il tabacco (dei
quali possiede addirittura il monopolio).
Alle forze di polizia, totalmente assen-
suate a questo stato delle cose, consi-
gliamo di mettersi dalla parte del giusto
e di fare un ricco esame di coscienza
prima di impugnare i fatidici manganelli
assicurandoli che la risposta sarà
comunque dura o, quantomeno, a tono.
L'ERDOINA TI RENDE SCHIAVO E NON
SOLO FISICAMENTE: CHI SI "FA"
DI "ROBA" E' UN TRADITORE E UN
SERVO DI QUESTI MECCANISMI PER-
VERSII !!
FUORI DALLE STRADE, FUORI DALLE
PIAZZE, FUORI DALLE NOSTRE VITE

..... SULLA NUOVA LEGGE RUSSO-JERVOLINO

Giugno 90, lo Stato italiano per combattere il grave problema della tossicodipendenza approva la legge Russo-Jervolino. Così da giugno scorso la nuova legge stabilisce che "é vietato l'uso personale di sostanze stupefacenti", infatti non si parla più di "modica quantità" ma di "dose media giornaliera" fissata dal Ministero della Sanità. Quindi chiunque viene trovato in possesso di una dose media è perseguibile legalmente.

Se si tratta di uno spinello, il Prefetto si limita a invitare l'individuo a smettere. Il consumatore può scegliere tra: accettare un programma terapeutico o subire la sospensione della patente, del porto d'armi e del passaporto fino a tre mesi per possesso di droghe leggere e quattro mesi se si tratta di droghe pesanti.

Per la terza volta trovato in possesso di qualsiasi droga il consumatore finisce dal Pretore che lo invita a intraprendere un programma terapeutico di recupero.

Se accetta la cura, al termine, il caso sarà archiviato, ma se non accetta la cura o la interrompe, il consumatore incorre nelle seguenti misure: divieto di allontanarsi dal comune di residenza; obbligo di presentarsi almeno due volte per settimana in questura; obbligo di non uscire da casa in determinati orari; sospensione di patente, porto d'armi e passaporto, la disponibilità almeno una volta alla settimana di prestare



LA CHIESA POVERA É D'ACCORDO

DA QUANDO HANNO
SCOPERTO CHE SONO
OTTIMI PER I FILTRI
I SANTINI DI S.RITA DA CASCIA
VANNO
ARUBA.



servizio gratuito ad un ufficio pubblico. Il consumatore accetta il programma terapeutico nelle comunità che lo costringono, con metodi punitivi e lavaggi del cervello, ad accettare passivamente la società (quella stessa che lo ha indotto a drogarsi), e proponendogli modelli di vita aventi come fondamento le regole e le norme del potere. Tutte queste strutture svolgono la funzione di normalizzare e celare le contraddizioni di questa società. Prima che l'individuo raggiunga questi valori, non è ritenuto guarito quindi non può uscire dalla comunità, che mette in tasca del Muccioli

di turno tutti i profitti del lavoro svolto dai tossicodipendenti nel periodo di cura. Inoltre in tale periodo i tossicodipendenti sono isolati da altre persone, costretti a lavorare o magari a rincoglionirsi davanti ad un televisore. Possiamo dedurre quindi che lo stato italiano risponda all'allarme droga con una legge repressiva al massimo, infatti chi viene trovato in possesso di una dose maggiore a quella media giornaliera viene punito con la reclusione da 8 a 20 anni, se si tratta di droghe pesanti e da 2 a 6 anni trattasi di droghe leggere. Attraverso questa legge lo stato vuole soffiarcì un altro pezzo di libertà individuale

e cioè la possibilità di scegliere se usare o meno sostanze stupefacenti per provare piacere. Con l'entrata in vigore della legge Russo-Jervolino aumenta naturalmente il rischio nel detenere droga e di conseguenza il prezzo sale, come aumenta la microcriminalità; infatti chi ha bisogno d'eroina è costretto a darsi a piccoli e grossi furti. Il C.S.A. GRAMNA è in una posizione più ampia della proibizionista soluzione "Russo-Jervolino" solo perchè quest'ultima, oltre a limitare la

A NOI OPERAI CI VENGONO LE LACRIME...
..DEVE ESSERE TUTTO QUESTO FUMO NEGLI OCCHI...



SE NON SI CHIARISCE QUESTA FACCEZZA DELL'USO PERSONALE IO DIVENTO MATTO...



libertà individuale vietando anche di fumare uno spinello non pone un'alternativa valida alla circolazione d'eroina. Per focalizzare fino in fondo il problema eroina l'individuo deve mettersi a confronto con questa triste realtà. Se l'eroina "si vendesse in supermercato come una qualsiasi bottiglia di vino", si potrebbe constatare il rischio che deriva dall'assunzione del prodotto. Inoltre un controllo specializzato sull'eroina e sugli psicofarmaci (già distribuiti dallo stato) assicurerebbe al consumatore la buona qualità della droga e il modico prezzo. Si potrebbe eliminare così la morte per overdose, causata dalle sostanze nocive con le quali viene tagliata e in più il monopolio passerebbe dalla mafia allo stato. Infine si ridurrebbero notevolmente scippi, furti, aggressioni a cui si provvede riempiendo

massicciamente le
prigioni.

- HO PASSATO LO SPINELLO
A UN CANE POLIZIOTTO. POI GLI
HO RACCONTATO UNA BARZELLETTA:
L'HA CADUTA!



UNA TRISTE STORIA DI ROBA E MANGANELLI!

....Se è vero che la presenza di gente per le strade è il massimo deterrente contro la circolazione dell'eroina, Cosenza è in grave pericolo! Se si creassero spazi e motivi per chi non gradisce chiudersi tra le mura del privato e non vuole lasciarsi "massmedianizzare" da televisione e affini, le strade avrebbero un aspetto meno squallido e non sarebbero teatro di oscuri traffici che possono avvenire solo nel silenzio desertico del coprifuoco cittadino. Evidentemente lo scopo principale di chi afferma di "combattere gli spacciatori", è confinare pusher e clienti nei quartieri ghetto lasciando il centro alle pattuglie dei carabinieri che perseguitano chi non si rassegna a vivere nel proprio bunker domestico. Ma in realtà la "gnugna" e i suoi seguaci sopravvivono anche nelle piazze e nei luoghi di ritrovo dove, insieme all'azione della polizia, hanno eliminato l'esistenza di altre "droghe"(?) che non hanno mai ucciso nessuno. Negli ultimi mesi (da quando è entrata in vigore la nuova legge Russo-Jervolino) PS, CC e GDF hanno dato una spietata caccia ai "venditori di fumo" e prevalentemente a quelli che lo fanno per pagarsi l'eroina; usando finti acquirenti e praticando retate in piazza; le forze dell'ordine hanno spinto grandi e piccoli pusher ad alzare i prezzi della loro merce e a rischiare solo per l'eroina, che al livello quantitativo comporta meno difficoltà di spaccio perchè un solo grammo d'eroina costa venti volte in più di uno



di hashish. La polizia non ha solo provocato un'impennata del prezzo dell'eroina, criminalizzando i consumatori di marijuana e gli abitanti comuni, ma

4

ha anche lasciato campo libero ad un'altra categoria di tossico-dipendenti: quelli aventi buone possibilità economiche, che non hanno problemi ad acquistare (o vendere) la morte in polvere. UN banalissimo esempio, riguardante questo fenomeno, è rappresentato dall'attuale situazione in cui versa P.zza Kennedy: da quando sono stati eliminati i soggetti "turbolenti", che devono quotidianamente procurarsi l'eroina con sistemi che spesso superano i limiti dell'incredibile, la suddetta piazza è infestata da più fortunati tossici dell'altissima borghesia cosentina, che per portare tranquillamente a termine i propri "movimenti", si nascondono dietro una firma o un fuoristrada. Apparentemente ripulita, P.zza Kennedy è in realtà colpita da questa piaga sociale, confermando progressivamente la sua vera natura: LAGER GIOVANILE CITTADINO DELL'ERA CRAXIANA! L'interrogativo comune, quando capita di leggere sui muri "NE' HEROINA NE' POLIZIA" è: ma sono la stessa cosa? sicuramente hanno, nell'odierno stato, un ruolo comune da esercitare con sistemi diversi..... la violenza della polizia è legalizzata e la funzione repressiva ad essa legata è manifesta, non avendo spesso bisogno di mascherare le proprie caratteristiche perchè già troppo evidenti. Invece l'azione dell'eroina è latente e condiziona i soggetti potenzialmente ribelli portandoli ad idealizzarla a tal punto da conferire ad essa la precedenza assoluta nel campo degli interessi quotidiani. Entrambi contribuiscono al mantenimento del controllo sociale e alla riproduzione di quel forzato consenso del quale il potere si serve per portare a compimento le sue trame nascoste e la sua politica di contenimento nei confronti del disagio sociale. E' conseguente l'atteggiamento connivente della polizia, che nella maggioranza dei casi arresta solo chi si rifiuta di collaborare con i suoi pseudo sistemi di indagine. Il degrado in cui sono cadute alcune zone, è stato direttamente causato dalla massiccia presenza di divise che hanno epurato le strade dai nemici politici e sociali (soggetti alternativi e pusher leggeri). Scoprire il ruolo reale della PS, in una città come la nostra, è basilare perchè rispecchia la presenza militare di uno stato fantoccio in una parte dell'Italia dove regnano leggi molto lontane da quelle democratiche. Perchè fare posti di blocco in centro

se torre alta, Cosenza vecchia e serra spiga straripano di eroina? Perché sparare nel centro sociale quando non si ha nemmeno il coraggio di nominare alcuni personaggi? Perché dare la caccia a chi fuma se tutti sanno chi porta quintali di eroina in città? In realtà le forze dell'ordine non hanno alcuna intenzione di operare contro i grandi trafficanti, perché si andrebbero ad intaccare quegli interessi economici che sono alla base della compenetrazione di personaggi politici e mafia. LA VENDITA E IL CONSUMO DI DROGHE PESANTI, NON SONO PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO E NON SI POSSONO RISOLVERE ARRESTANDO I SINGOLI TOSSICODIPENDENTI, MA SE CI FOSSE REALMENTE LA VOLONTÀ.....SI DOVREBBE RISALIRE ALLA RADICE!!!



WE "EROWA WE" CAXI



VOGLIONO CRIMINALIZZARE UNA



CULTURA


VOGLIONO DARE PIU' POTERE
 • AI FORSI CARABINIERI
 NELLE LORO
 "BATTUTE SERALI"



COME USCIRE DAL TUNNEL DELLA DROGA.

UNO ALLA VOLTA
 E CON LE MANI
 BEN ALZATE!



VOGLIONO RILANCIARE
 LA CACCIA ALLE STREGHE

• Vogliono aumentare
 il prezzo dell'EROINA

• VOGLIONO TORNARE
 INDIETRO NEL TEMPO!

17° secolo
 in Russia lo zar Michael Federovitch eliminava chi era trovato
 in possesso di tabacco.

1650
 l'uso del tabacco è proibito in Bavaria, Sassonia e Zurigo. Il sul-
 tano Murad IV dell'Impero Ottomano decreta la pena di morte
 per i fumatori di tabacco.

1691
 a Luneberg, in Germania, è stabilita la pena di morte per chi
 fuma tabacco.

1729
 viene promulgata la prima legge contro l'uso dell'oppio in Cina.
 La punizione prevista è lo strangolamento.

• VOGLIONO LASCIARE
 CAMPO LIBERO AI GRANDI
 SPACCIATORI !!!

• VOGLIONO
 LASCIAR MORIRE
 LA GENTE DI OVER
 DOSE

• VOGLIONO RINCHIUDERE
 TUTTI NELLE
 COMUNICAZIONI
 E TERAPEUTICHE GALERIE

NON È QUESTIONE DI PELLE



• VOGLIONO ALIMENTARE
 IL CONTROLLO DELLE NOSTRE VITE!

• VOGLIONO NECARCI IL DIRITTO
 ALL'AUTODETERMINAZIONE

NO ALLA NUOVA
 LEGGE SULLE DROGHE !!!

CRAXI FAREBBE SCHIFO ANCHE
 FOSSE NERO